



L'assessore Di Sandro: "Un atto dovuto". Il sindaco Colalillo: "Attendiamo il pronunciamento della magistratura"

Laterlite, autorizzazioni sospese

Anche la Regione vieta l'utilizzo di oli esausti nelle lavorazioni dell'impianto di Bojano

CAMPOBASSO. Anche la Regione impone alla Laterlite di Bojano di non utilizzare "oli esausti ed emulsioni oleose, nonché qualsiasi altra tipologia di rifiuti nel ciclo di produzione dell'argilla espansa", almeno finché la magistratura non avrà accertato gli effetti sull'ambiente e sulla salute pubblica di quel tipo di incenerimento.

La delibera di Giunta regionale, datata 14 aprile, è la naturale attuazione del decreto del tribunale di Campobasso che, a fine febbraio, mise sotto sequestro - impedendo di fatto l'attività - sette serbatoi di stoccaggio contenenti oli usati ed emulsioni oleose, il cui utilizzo "avrebbe dato luogo a presunto inquinamento atmosferico e disturbi alla salute pubblica".

"Si tratta di un atto dovuto - dice l'assessore all'ambiente Filoteo Di Sandro -, una volta che alla Regione, organo competente per la protezione ambientale, è stato notificato il

provvedimento della magistratura. In via cautelativa, e, si badi, come atto puramente tecnico, abbiamo sospeso le autorizzazioni per quelle particolari lavorazioni". Infatti, nella delibera, mentre si fa obbligo alla Laterlite Spa di "utilizzare, come combustibile, esclusivamente gas metano nel proseguimento dell'attività produttiva", si specifica che si dà mandato "all'Arpa Molise per la verifica della corretta esecuzione

del provvedimento, nonché per disporre gli accertamenti ritenuti necessari ai fini della verifica degli effetti indotti sull'ambiente circostante e sulla pubblica salute, dall'impiego, come combustibile ausiliario, di rifiuti pericolosi costituiti da oli esausti e emulsioni oleose, nel processo di combustione del forno di cottura dell'argilla espansa; di riservarsi la modifica o la revoca del presente atto sulla base degli ulteriori prov-

vedimenti che saranno adottati dall'autorità giudiziaria".

Di Sandro confida nell'operato della magistratura, e dice di "sperare che tutto torni presto nella norma. La Regione Molise - continua - in questa vicenda è più che tranquilla. Attraverso l'Arpam abbiamo effettuato costantemente controlli sulle emissioni in atmosfera dell'impianto, che ci hanno dato sempre valori nella norma, e solo su questo abbiamo basato le nostre autorizzazioni. Come dire che per noi di problemi, ufficialmente, non ce ne sono mai stati".

Responsabile "no comment", almeno finché non si concluda l'iter della Regione di Campobasso, anche dal sindaco di Bojano Roberto Colalillo. "Ovviamente non possiamo girare su quello che succede, ma l'altro il Comune non lo ha alcuna competenza tecnica", spiega. "L'altro lato della mia amministrazione attende

con fiducia il pronunciamento definitivo. E ricordare che a suo tempo, dopo intenso dibattito, risponderemo no alla richiesta di ampliamento dell'impianto della Laterlite, e sì, invece, a tutti i possibili miglioramenti delle attività già esistenti, cioè all'installazione di sistemi di

abbattimento di emissioni e fumi. La mia amministrazione guarda con estrema attenzione alla tutela dell'ambiente, e ci auguriamo che anche in questo caso si trovi il sistema di continuare l'attività produttiva in modo pulito".